



IUS ITALIAE

CITTADINANZA AUTOMATICA A SEGUITO DI RICHIESTA —

La legge vigente consente allo straniero nato in Italia e che vi ha risieduto ininterrottamente fino a 18 anni di ottenere la cittadinanza italiana.

L'ottenimento della cittadinanza è automatico a seguito di richiesta, con un tempo di risposta alla richiesta stessa di 120 giorni.

La proposta di Forza Italia, Ius Italiae, consente allo straniero nato in Italia o che vi sia arrivato entro il quinto anno di età e che ha frequentato e superato le 10 classi di cui si compone la scuola dell'obbligo, di diventare cittadino italiano a 16 anni.

L'ottenimento della cittadinanza è automatico a seguito di richiesta (tempo di risposta: 120 giorni). Questa modalità di acquisto della cittadinanza convive con quella prevista dalla legislazione vigente.

CITTADINANZA SOGGETTA A VALUTAZIONE

La legge vigente prevede un tempo di definizione di 24 mesi prorogabili a 36 per le richieste di ottenimento di cittadinanza sulla base di seguenti motivi:

- Matrimonio con cittadino/a italiano dopo 2 anni di residenza in Italia o 3 all'estero;
- Residenza in Italia per 4 anni da parte dello straniero comunitario;
- Residenza in Italia per 10 anni da parte dello straniero extracomunitario;
- Residenza in Italia per 5 anni da parte dell'apolide;
- Residenza in Italia per 5 anni da parte dello straniero adottato da maggiorenne;
- Servizio per 5 anni alle dipendenze dello stato da parte dello straniero.

La proposta di Forza Italia, Ius Italiae, dimezza i tempi di definizione delle richieste di cittadinanza per i motivi sopra riportati riducendoli a 12 mesi prorogabili a 18.

CITTADINANZA AGLI ORIUNDI

La legge vigente non prevede alcun limite di discendenza per consentire ad un oriundo di essere riconosciuto italiano. Basta avere un avo italiano dalla nascita del Regno d'Italia e dimostrare che nessuno dei discendenti ha mai rinunciato espressamente alla cittadinanza italiana.

La proposta di Forza Italia, Ius Italiae, limita la trasmissione della cittadinanza agli oriundi, prevedendo che lo straniero di sangue italiano nato all'estero per essere riconosciuto italiano debba avere almeno il bisnonno nato in Italia.

Se i genitori, i nonni e i bisnonni sono tutti nati all'estero non si può ottenere la cittadinanza.

Il costo delle pratiche amministrative relative alla documentazione necessaria per riconoscere la cittadinanza agli oriundi viene innalzato da 300 a 600 euro. Tale variazione è facoltativa per i comuni, mentre per i consolati è automatica.

Per visualizzare il testo della Proposta di Legge "IUS ITALIAE" presentata da FI alla Camera dei Deputati e al Senato della Repubblica inquadrare il QR Code con la fotocamera del vostro smartphone.

